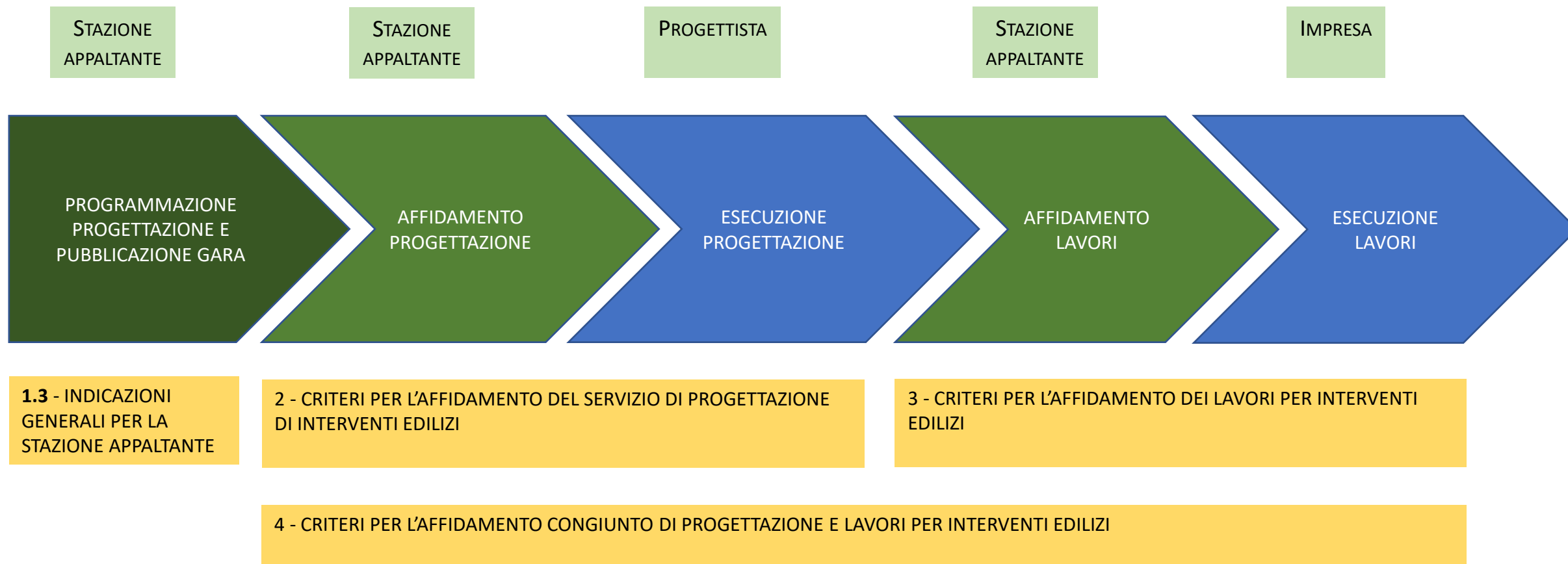




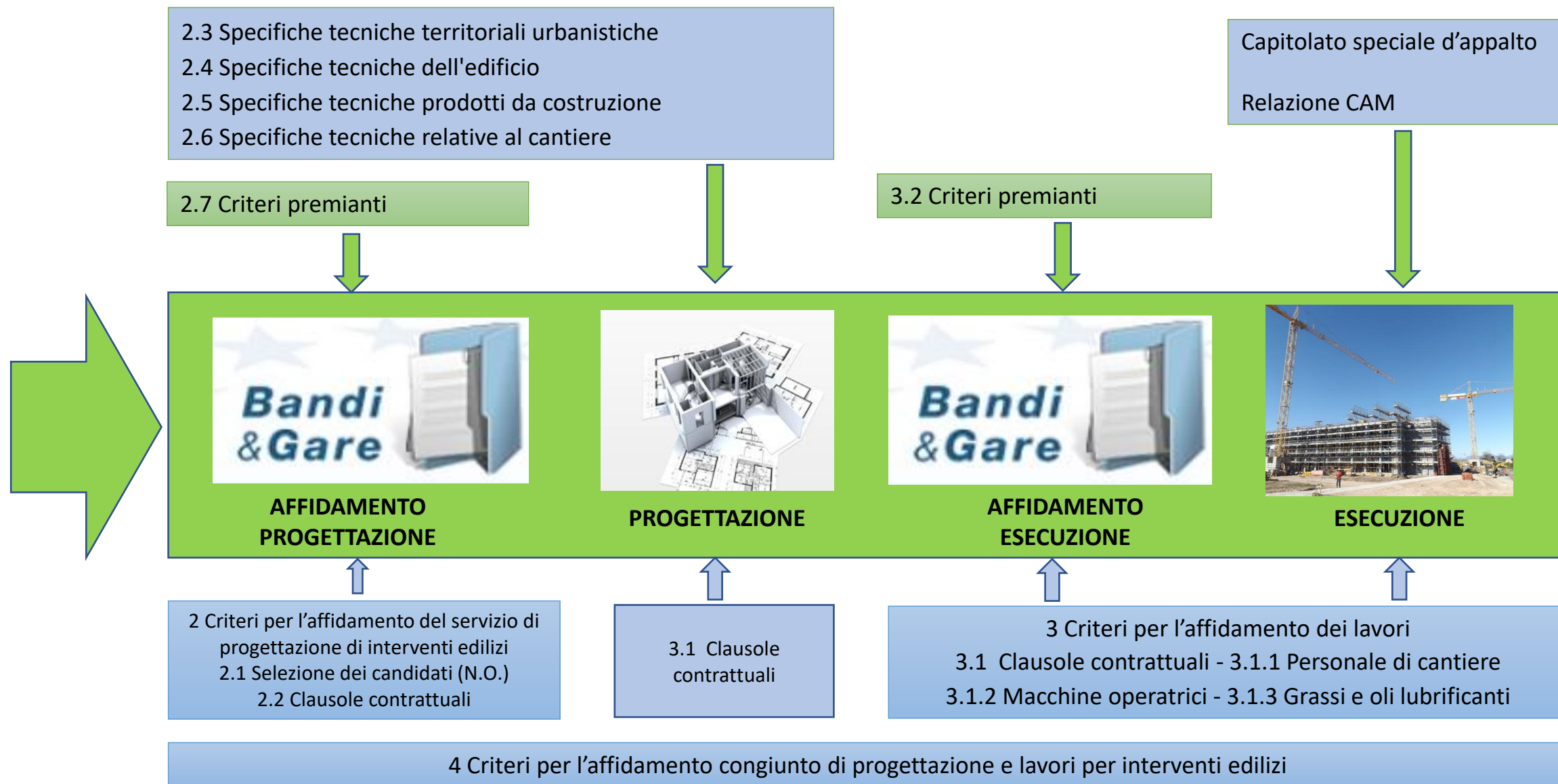
CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'EDILIZIA

Relatore: Ing. Gianfranco Bruno

Ciclo di vita del contratto pubblico: l'insieme delle attività, anche di natura amministrativa e non contrattuale, inerenti alla programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione del contratto



PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (come da nuovo codice in fase di approvazione)	
Quadro esigenziale	Il quadro esigenziale tiene conto di quanto previsto negli strumenti di programmazione del committente. Esso, per ciascun intervento da realizzare, riporta: a) gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, con gli associati indicatori chiave di prestazione; b) i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza alla quale l'intervento è destinato.
Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP)	Il documento di fattibilità delle alternative progettuali (nel seguito DOCFAP) è redatto nel rispetto dei contenuti del quadro esigenziale ed è prodromico alla redazione del Documento di indirizzo della progettazione Il DOCFAP individua e analizza le possibili soluzioni progettuali, incluso l'alternativa tra la realizzazione di una nuova costruzione o il recupero di un edificio esistente, ovvero il riutilizzo di aree dismesse o urbanizzate o degradate Il DOCFAP, inoltre, evidenzia, nella relazione tecnico-illustrativa, le principali incidenze delle alternative analizzate sul contesto territoriale, ambientale, paesaggistico, culturale e archeologico, nonché, per gli interventi sulle opere esistenti, sulle caratteristiche storiche, architettoniche e tecniche.
Documento di indirizzo della progettazione (DIP)	Il documento di indirizzo alla progettazione indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione. Il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante; in quest'ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione In particolare, indica le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), per quanto materialmente applicabili.



Criteri	Specifiche
2 Criteri per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi	2.1 Selezione dei candidati
	2.2 Clausole contrattuali
	2.3 Specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico
	2.4 Specifiche tecniche progettuali per gli edifici
	2.5 Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione
	2.6 Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere
	2.7 Criteri premianti per l'affidamento del servizio di progettazione
3 Criteri per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi	3.1 Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi
	3.2 Criteri premianti per l'affidamento dei lavori
4 Criteri per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi	4.1 Specifiche tecniche progettuali
	Clausole contrattuali
	Criteri premianti

Ciascun criterio ambientale riporta inoltre, nella sezione Verifiche, i mezzi di prova per dimostrarne la conformità.

Il criterio non è obbligatorio, ma la stazione appaltante può richiedere che l'operatore economico sia in possesso delle capacità tecniche e professionali indicate di seguito:

L'operatore economico ha eseguito una o più delle seguenti prestazioni:

- a) **progetti che integrano i Criteri Ambientali Minimi;**
- b) **progetti sottoposti a certificazione** sulla base di protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici
- c) progetti che abbiano conseguito documentate **prestazioni conformi agli standard** Nearly Zero Energy Building (nZEB), Casa Passiva, Plus Energy House e assimilabili”.
- d) progetti con impiego di materiali e tecnologie da costruzione a basso impatto ambientale lungo il ciclo di vita, verificati tramite **applicazione di metodologie Life Cycle Assessment (LCA)**, ed eventualmente anche di Life Cycle Costing (LCC), in conformità alle norme UNI EN ISO 15804 e UNI EN ISO 15978;
- e) **progetti sottoposti a Commissioning** (ad esempio secondo la Guida AiCARR “Processo del Commissioning”) per consentire di ottimizzare l'intero percorso progettuale.

In caso di interventi sui Beni Culturali tutelati è richiesta attestata capacità di progettazione sulle superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico ed archeologico di cui all'art. 147, comma 3 del D.lgs. 50/2016,

FASE	CRITERI	VERIFICA	APPLICABILITÀ
Selezione dei candidati	2.1.1 Capacità Tecnico professionale	I mezzi di prova sono quelli indicati all'allegato XVII Parte II del CCP	Non obbligatorio
Clausole contrattuali	2.2.1 Relazione CAM L'aggiudicatario deve elaborare una Relazione CAM in cui, per ogni criterio ambientale minimo, descrive le scelte progettuali che garantiscono la conformità al criterio	Le modalità di verifica della conformità al criterio sono riportate nei rispettivi criteri.	Obbligatori
	2.2.2 Specifiche del progetto Il progetto deve integrare le specifiche tecniche di cui ai capitoli: “2.3-Specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico” “2.4-Specifiche tecniche progettuali per gli edifici” “2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione” “2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere”. Il capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo deve integrare le clausole contrattuali di cui al capitolo “3.1-Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi”. Le modalità di verifica della conformità al criterio sono riportate nei rispettivi criteri.		Obbligatori
Affidamento	2.7 Criteri premianti per l'affidamento del servizio di progettazione 2.7.1 Competenza tecnica dei progettisti 2.7.2 Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC) 2.7.3 Progettazione in BIM 2.7.4 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance)	Le modalità di verifica della conformità al criterio sono riportate nei rispettivi criteri.	La stazione appaltante, in caso OEPV, introduce uno o più criteri premianti, assegnando una significativa quota del punteggio tecnico.

FASE	CRITERI	VERIFICA	APPLICABILITÀ
Clausole contrattuali	3.1 Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi 3.1.1 Personale di cantiere 3.1.2 Macchine operatrici 3.1.3 Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori	Le modalità di verifica della conformità al criterio sono riportate nei rispettivi criteri.	Obbligatori
Affidamento	3.2 Criteri premianti per l'affidamento dei lavori 3.2.1 Sistemi di gestione ambientale 3.2.2 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance) 3.2.3 Prestazioni migliorative dei prodotti da costruzione 3.2.4 Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC) 3.2.5 Distanza di trasporto dei prodotti da costruzione 3.2.6 Capacità tecnica dei posatori 3.2.7 Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori 3.2.8 Emissioni indoor 3.2.9 Utilizzo di materiali e prodotti da costruzione prodotti in impianti appartenenti a Paesi ricadenti in ambito EU/ETS (Emission Trading System) 3.2.10 Etichettature ambientali	Le modalità di verifica della conformità al criterio sono riportate nei rispettivi criteri.	La stazione appaltante, in caso OEPV, introduce uno o più dei seguenti criteri premianti indicati nella documentazione di gara, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico complessivo. Per quanto riguarda le prestazioni migliorative dei prodotti da costruzione, il criterio premiante è riferito esclusivamente ai prodotti da costruzione previsti dal progetto esecutivo

Fase	Criteri	Verifica	Applicabilità
Specifiche tecniche progettuali	Si applicano i criteri di cui ai capitoli “2.3-Specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico”, “2.4-Specifiche tecniche progettuali per gli edifici”, “2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione” e “2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere”	Le modalità di verifica della conformità al criterio sono riportate nei rispettivi criteri.	Obbligatori
Clausole contrattuali	Si applicano i criteri di cui al capitolo “3.1-Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi”.	Le modalità di verifica della conformità al criterio sono riportate nei rispettivi criteri.	Obbligatori
Affidamento (Criteri premianti)	Le stazioni appaltanti fanno riferimento ai criteri premianti dei capitoli “2.7-Criteri premianti per l’affidamento del servizio di progettazione” e “3.2-Criteri premianti per l’affidamento dei lavori”, più i criteri che seguono: • 4.3.1 Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC) • 4.3.2 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance) • 4.3.3 Prestazione energetica migliorativa • 4.3.4 Materiali Rinnovabili • 4.3.5 Selezione di pavimentazioni in gres porcellanato • 4.3.6 Sistema di automazione, controllo e monitoraggio dell’edificio • 4.3.7 Protocollo di misura e verifica dei risparmi energetici • 4.3.8 Fine vita degli impianti	Le modalità di verifica della conformità al criterio sono riportate nei rispettivi criteri.	La stazione appaltante, in caso OEPV, introduce uno o più dei seguenti criteri premianti indicati nella documentazione di gara, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico complessivo. Per quanto riguarda le prestazioni migliorative dei prodotti da costruzione, il criterio premiante è riferito esclusivamente ai prodotti da costruzione previsti dal progetto esecutivo



2.1.1 Capacità Tecnico professionale (non obbligatori)

2.7 Criteri premianti per l'affidamento del servizio di progettazione

2.7.1 Competenza tecnica dei progettisti

2.7.2 Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni per la sostenibilità (LCA e LCC)

2.7.3 Progettazione in BIM

2.7.4 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance)



Clausole	Contenuti
2.2.1 Relazione CAM	L'aggiudicatario elabora una Relazione CAM in cui, per ogni criterio ambientale minimo di cui al presente documento: • descrive le scelte progettuali che garantiscono la conformità al criterio; • indica gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei criteri ambientali minimi; • dettaglia i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai CAM e indica i mezzi di prova che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori. Nella Relazione tecnica CAM il progettista dà evidenza del contesto progettuale e delle motivazioni tecniche che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione dei criteri ambientali minimi.
2.2.2 Specifiche del progetto	Nella documentazione progettuale dovranno essere integrate le specifiche tecniche di cui ai capitoli: "2.3-Specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico" "2.4-Specifiche tecniche progettuali per gli edifici" "2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione" "2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere". Il capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo deve inoltre integrare le clausole contrattuali di cui al capitolo 3.1-Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi.

REQUISITO	PRESCRIZIONI
Competenza tecnica dei progettisti	È attribuito un punteggio premiante all’operatore economico, prestatore di servizi di architettura e ingegneria che includa, nel gruppo di lavoro, un progettista esperto sugli aspetti ambientali ed energetici degli edifici, certificato da un organismo di valutazione della conformità accreditato secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024.
Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)	È attribuito un punteggio premiante all’operatore economico che si impegna a realizzare uno studio LCA (valutazione ambientale del ciclo di vita) secondo le norme UNI EN 15643 e UNI EN 15978 e uno studio LCC (valutazione dei costi del ciclo di vita), secondo la UNI EN 15643 e la UNI EN 16627, per dimostrare il miglioramento della sostenibilità ambientale ed economica del progetto di fattibilità tecnico-economica approvato.
Progettazione in BIM	Nei casi di bandi di progettazione in cui si richiede il BIM, è attribuito un punteggio premiante all’operatore economico che si impegna a implementare la base dati del BIM con le informazioni ambientali relative alle specifiche tecniche di cui ai capitoli “2.4-Specifiche tecniche progettuali per gli edifici”, “2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione” e “2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere”.
Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance)	È attribuito un punteggio premiante all’operatore economico, prestatore di servizi di architettura e ingegneria di cui all’art 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che sia stato sottoposto ad una valutazione del livello di esposizione ai rischi di impatti avversi su tutti gli aspetti non finanziari o ESG. La valutazione deve essere effettuata da un organismo di valutazione della conformità accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17029, UNI ISO/TS 17033 e UNI/PdR 102.

La stazione appaltante, **nell'affidamento dei servizi di progettazione, deve prevedere la redazione di una “Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM”, (Relazione CAM)**, in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione dei criteri ambientali contenuti nel decreto.

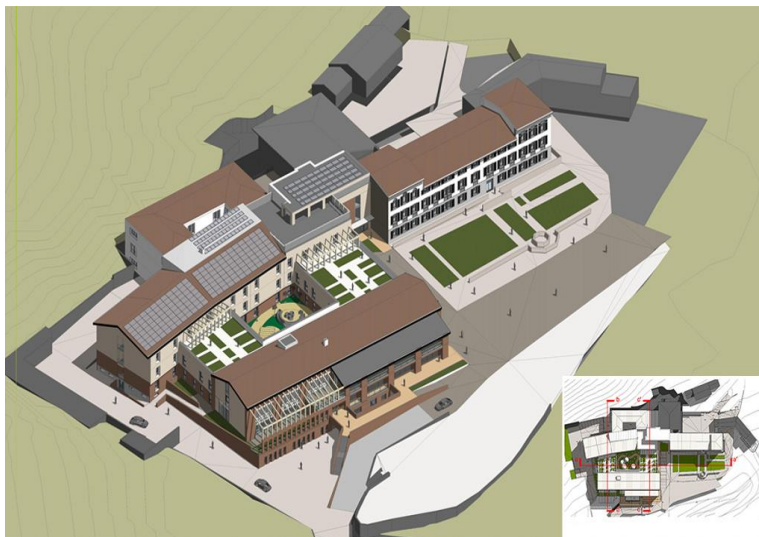
La **stazione appaltante deve verificare il rispetto degli impegni assunti dall'appaltatore** in sede di presentazione dell'offerta, afferenti all'esecuzione contrattuale, **incluse le eventuali prestazioni migliorative**, collegando l'inadempimento a sanzioni ovvero, se del caso, alla previsione di risoluzione del contratto, secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici.

La **verifica dei criteri ambientali** da parte della stazione appaltante avviene in diverse fasi dell'appalto:

- verifica dei criteri di selezione dei progettisti effettuata ai sensi dell'art. 86 del decreto legislativo n. 50/2016;
- verifica della conformità del progetto alle specifiche tecniche progettuali e alle clausole contrattuali, effettuata in conformità all'articolo 26 del decreto legislativo n. 50/2016;
- verifica in corso di esecuzione del contratto di appalto dei lavori, da parte della Direzione Lavori, della conformità dei prodotti da costruzione alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali, sulla base dei rapporti di prova, certificazioni e altri mezzi di prova. La verifica avviene prima dell'accettazione dei materiali in cantiere.

Ove sono richieste verifiche effettuate da un “**Organismo di valutazione della conformità**”, si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, **accreditato a norma del regolamento (CE) n. 765/2008** del Parlamento europeo e del Consiglio e **firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento EA/IAF MLA**

Quando nelle verifiche dei criteri siano richiesti rapporti di prova ci si riferisce a **rapporti rilasciati da laboratori, anche universitari, accreditati da un Organismo Unico di Accreditamento in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025**, per eseguire le prove richiamate nei singoli criteri **oppure notificati dal Ministero competente per l'attività di prova in riferimento al Regolamento (UE) n. 305/2011 in accordo con le disposizioni, in ordine a tempi e modalità, riportate nella Circolare Prot. CSLPP n. 983 in data 28/01/2021**



REQUISITI DI LIVELLO TERRITORIALE E URBANISTICO

- 2.3.1 Inserimento naturalistico e paesaggistico
- 2.3.2 Permeabilità della superficie territoriale
- 2.3.3 Riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico
- 2.3.4 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo
- 2.3.5 Infrastrutturazione primaria
- 2.3.6 Infrastrutturazione secondaria e mobilità sostenibile
- 2.3.7 Approvvigionamento energetico
- 2.3.8 Rapporto sullo stato dell'ambiente
- 2.3.9 Risparmio idrico

Verifica - La Relazione CAM illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questi criteri progettuali.



Verifica - La Relazione CAM illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questi criteri progettuali.

- 2.4.1 Diagnosi energetica
- 2.4.2 Prestazione energetica
- 2.4.3 Impianti di illuminazione per interni
- 2.4.4 Ispezionabilità e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento
- 2.4.5 Aerazione, ventilazione e qualità dell'aria
- 2.4.6 Benessere termico
- 2.4.7 Illuminazione naturale
- 2.4.8 Dispositivi di ombreggiamento
- 2.4.9 Tenuta all'aria
- 2.4.10 Inquinamento elettromagnetico negli ambienti interni
- 2.4.11 Prestazioni e comfort acustici
- 2.4.12 Radon
- 2.4.13 Piano di manutenzione dell'opera
- 2.4.14 Disassemblaggio e fine vita

I criteri contenuti nel capitolo 2.5 sono obbligatori. Nel capitolato speciale di appalto del progetto esecutivo sono riportate le specifiche tecniche e i relativi mezzi di prova. **Per i prodotti da costruzione dotati di norma armonizzata, devono essere rese le dichiarazioni di prestazione (DoP)** in accordo con il regolamento prodotti da costruzione 9 marzo 2011, n. 305 ed il decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 106.

- Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati
- Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompresso
- Acciaio
- Laterizi
- Prodotti legnosi
- Isolanti termici ed acustici
- Tramezzature, contropareti perimetrali e controsoffitti
- Murature in pietrame e miste
- Pavimentazioni dure
- Pavimenti resilienti
- Serramenti ed oscuranti in PVC
- Tubazioni in PVC e Polipropilene
- Pitture e vernici



PER QUANTO RIGUARDA I PRODOTTI DA COSTRUZIONE DOVRANNO ESSERE ACQUISITI:

Per i prodotti da costruzione dotati di norma armonizzata, devono essere rese le dichiarazioni di prestazione (DoP)

Per i contenuti di materiale di recupero o riciclato o di sottoprodotto:

- una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025
- certificazione “ReMade in Italy®”
- marchio “Plastica seconda vita”
- per i prodotti in PVC marchio VinylPlus Product Label
- una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità
- una certificazione di prodotto, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, in conformità alla prassi UNI/PdR 88

Restano valide, fino alla scadenza della convalida, stessa le asserzioni ambientali auto-dichiarate in corso di validità alla data di entrata in vigore del decreto, conformi alla norma UNI EN ISO 14021 e validate da un organismo di valutazione della conformità.

Il Reg 305, ai fini della marcatura CE dei prodotti da costruzione, prevede **5 diversi sistemi di qualificazione dei prodotti** e ciascun sistema individua le modalità e gli attori che intervengono nel processo di qualificazione.

Nella tabella che segue sono individuate in modo sintetico le modalità con cui devono essere effettuate le attività di valutazione e verifica della costanza della prestazione (sistemi VVCP):

Sistema VVCP >	1+	1	2+	3	4
Prove iniziali di tipo	ON	ON	Pro	ON	Pro
Controllo di produzione in fabbrica (FPC)	Pro	Pro	Pro	Pro	Pro
Prove periodiche sul prodotto (secondo FPC)	Pro	Pro	Pro		
Certificazione del Controllo di produzione in fabbrica (FPC)	ON	ON	ON		
Sorveglianza del Controllo di produzione in fabbrica (FPC)	ON	ON	ON		
Prove su campioni di prodotto prelevato dal ON	ON				
Nota: Pro : produttore - ON = Organismo Notificato					

Al fine di avere evidenza della qualificazione del materiale fornito e poterne verificare la conformità delle prestazioni, il produttore deve disporre della seguente documentazione:

Sistema di verifica	Dichiarazione di Prestazione (DoP)	Marcatura CE (Etichetta)	Certificato del controllo di produzione (FPC)	Prove Iniziali (rapporti di prova)	Prove periodiche sul prodotto secondo FPC (rapporti di prova)
1+	X	X	X	X	X
1	X	X	X	X	X
2+	X	X	X	X	X
3	X	X		X	X
4	X	X		X	X

Informazioni dettagliate sugli organismi autorizzati a rilasciare le certificazioni e sulle norme armonizzate possono essere reperite nel database “**NANDO**” dell’Unione Europea che è consultabile liberamente al sito web <http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/nando/>

ESEMPI DI CERTIFICAZIONI

Certificato di Registrazione
Registration Certificate



Pippo SpA
via Roma, 33
Napoli

N. Registrazione: **IT-735881**
Data di registrazione: 14 aprile 2005

CONFEZIONE DI ALTRO ABBIGLIAMENTO ESTERNO
Manufacture of other outerwear

NACE 14.13

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organization has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by an accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, 16 marzo 2016
Certificato valido fino al: 30 ottobre 2018

Comitato Ecolabel Ecoaudit
Sezione EMAS Italia
Il Presidente
Paolo Bonaventi

aicq sicev CERTIFICATO
CERTIFICATE

Registrazione
N° **1735**

ESPERTO IN GESTIONE DELL'ENERGIA (EGE)

Si dichiara che:
We declare that:

PICO DE PAPERONIS

SETTORI DI RIFERIMENTO: CIVILE

è stato certificato per svolgere il ruolo di Esperto in gestione dell'Energia (EGE), in conformità a quanto specificato nel Regolamento AICQ SICEV REGE 01 (UNI CEI 11339:2009) ed alle Norme Internazionali sulla Certificazione di terza parte delle persone.

La validità della Certificazione può essere verificata sul sito WEB (www.aicqsicev.it) o richiesta direttamente ad AICQ SICEV.

has been certified to act as Energy Manager (EGE) in compliance with the AICQ SICEV Regulation REGE 01 (UNI CEI 11339:2009) and with the International Regulations on the third party certification of persons. Confirmation of the validity of certification can be verified on website (www.aicqsicev.it) or by contacting AICQ SICEV.

1° CERT (1 st issue date) 22/12/2017
SCADENZA (expiring date) 22/12/2022

ACCREDIA
UNITE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

PRG N° 4366
Member degli accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

IL DIRETTORE:
Roberto Pico

CERT EGE Rev.02 02/08/2017

ABICert
Ente di certificazione

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

N. [REDACTED]

Si certifica che la dichiarazione emessa da:

[REDACTED]

per il sito produttivo di:

[REDACTED]

relativa ai prodotti elencati nella/e pagina/e successiva/e di questo certificato di conformità e in relazione ai seguenti aspetti ambientali:

CONTENUTO DI MATERIALE RICICLATO/RECUPERATO/SOTTOPRODOTTO

è conforme al documento:

UNI PdR 88:2020

La fabbricazione dei prodotti da costruzione di seguito riportati e la dichiarazione redatta dal fabbricante sono state sottoposte a verifica con esito positivo.

Il presente certificato di conformità resta valido sino a che le condizioni definite nella norma di riferimento o le condizioni di produzione non subiscano modifiche significative.

È permesso la pubblicazione del certificato purché nella sua interezza.

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale, al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale e all'adeguamento alle eventuali revisioni della Prassi di Riferimento. Il presente certificato è soggetto al rispetto del Regolamento ABICert per la certificazione del contenuto di materiale riciclato/recuperato/sottoprodotto RCO-04. La presente certificazione si applica alle unità operative richiamate in calce. Per informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenire nella stato della certificazione di cui al presente certificato, si prega di contattare il n° telefono 085 9039330 o l'indirizzo e-mail info@abichert.it.

Rev. n. 01

Prima Emissione 26.10.2020	Emissione Corrente 23.03.2021	Scadenza 14.09.2023
-------------------------------	----------------------------------	------------------------

Decisione di rinnovo: Sostituisce

Dist. Ing. Antonio Bianco
Direttore di Certificazione

Pagina 1 di 3

AENOR

Certificado de conformidad del control de la producción en fábrica

CE
0099

0099/CPR/A60/0990

In conformidad al Reglamento sui Prodotti da Costruzione (UE) N. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2011, l'organismo notificato AENOR (n. 0099) ha rilasciato questo certificato per:

[REDACTED]

Con Sede Legale presso [REDACTED]

Prodotto da costruzione: Aggregati

Vedere norma armonizzata in allegato: ---

Riferimenti: In Allegato al Certificato

Stabilimento di produzione: [REDACTED]

Sistema di certificazione: [REDACTED]

Questo certificato attesta che sono state applicate tutte le disposizioni di cui al sistema 2+ relative alla valutazione e verifica della costanza della prestazione descritte nell'allegato ZA della norma armonizzata applicabile (cfr. Allegato al presente Certificato), e che il controllo di produzione in fabbrica soddisfa tutti i requisiti prescritti nella norma armonizzata.

Questo certificato rimane valido fino alla sua data di scadenza, a condizione che non siano cambiati i metodi di prova e requisiti per il controllo della produzione in fabbrica inclusi nella norma armonizzata per valutare la prestazione delle caratteristiche dichiarate, e che le condizioni di produzione non siano cambiate in modo significativo.

Data prima emissione: 2017-02-06
Data di scadenza: 2020-02-06

[Signature]
Avelino BRITO
Direttore Generale

AENOR INTERNATIONAL S.A.I.
Getafe 6, 28024 Madrid, España
Tel. 92 432 60 00 - www.aenor.com

Organismo Notificato accreditato da ENAC con Accreditation OC-P121

LIMITI DI EMISSIONE PER DETERMINATE SOSTANZE DEFINITE NELLA TABELLA AL § 2.5.1 DELL'ALLEGATO.

Le categorie di materiali elencate di seguito rispettano le prescrizioni sui limiti di emissione esposti nella successiva tabella:

- pitture e vernici per interni;
- pavimentazioni (sono escluse le piastrelle di ceramica e i laterizi, qualora non abbiano subito una lavorazione post cottura con applicazioni di vernici, resine o altre sostanze di natura organica), incluso le resine liquide;
- adesivi e sigillanti;
- rivestimenti interni (escluse le piastrelle di ceramica e i laterizi);
- pannelli di finitura interni (comprensivi di eventuali isolanti a vista);
- controsoffitti;
- schermi al vapore sintetici per la protezione interna del pacchetto di isolamento.

Limite di emissione ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) a 28 giorni	
Benzene Tricloroetilene (trielina) di-2-etilesilftalato (DEHP) Dibutilftalato (DBP)	1 (per ogni sostanza)
COV totali	1500
Formaldeide	<60
Acetaldeide	<300
Toluene	<450
Tetracloroetilene	<350
Xilene	<300
1,2,4-Trimetilbenzene	<1500
1,4-diclorobenzene	<90
Etilbenzene	<1000
2-Butossietanolo	<1500
Stirene	<350

Il rispetto di questo criterio può avvenire tramite la presentazione di rapporti di prova, rilasciati da laboratori accreditati, accompagnati da un documento che faccia esplicito riferimento alla conformità rispetto al presente criterio

LIMITI DI EMISSIONE PER DETERMINATE SOSTANZE DEFINITE NELLA TABELLA AL § 2.5.1 DELL'ALLEGATO.

In alternativa possono essere scelti prodotti dotati di una etichetta o certificazione tra le seguenti:

- AgBB (Germania)
- Blue Angel nelle specifiche: RAL UZ 113/120/128/132 (Germania)
- Eco INSTITUT-Label (Germania)
- EMICODE EC1/EC1+ (GEV) (Germania)
- Indoor Air Comfort di Eurofins (Belgio)
- Indoor Air Comfort Gold di Eurofins (Belgio)
- M1 Emission Classification of Building Materials (Finlandia)
- CATAS quality award (CQA) CAM edilizia (Italia)
- CATAS quality award Plus (CQA) CAM edilizia Plus (Italia)
- Cosmob Qualitas Praemium - INDOOR HI-QUALITY Standard (Italia)
- Cosmob Qualitas Praemium - INDOOR HI-QUALITY Plus (Italia)

PRODOTTO	PRESCRIZIONE
Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati	Contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti, di almeno il 5% sul peso del prodotto
Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompresso	I prodotti prefabbricati in calcestruzzo sono prodotti con un contenuto di materia recuperata, ovvero riciclata, ovvero di sottoprodotti di almeno il 5% sul peso del prodotto. I blocchi per muratura in calcestruzzo aerato autoclavato sono prodotti con un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti di almeno il 7,5% sul peso del prodotto.
Acciaio	Per gli usi strutturali è utilizzato acciaio prodotto con un contenuto minimo di materia recuperata, ovvero riciclata, ovvero di sottoprodotti, inteso come somma delle tre frazioni, come di seguito specificato: • acciaio da forno elettrico non legato, contenuto minimo pari al 75% • acciaio da forno elettrico legato, contenuto minimo pari al 60%; • acciaio da ciclo integrale, contenuto minimo pari al 12%. Per gli usi non strutturali è utilizzato acciaio prodotto con un contenuto minimo di materie riciclate ovvero recuperate ovvero di sottoprodotti come di seguito specificato: • acciaio da forno elettrico non legato, contenuto minimo pari al 65%; • acciaio da forno elettrico legato, contenuto minimo pari al 60%; • acciaio da ciclo integrale, contenuto minimo pari al 12%.

PRODOTTO	PRESCRIZIONE
Laterizi	I laterizi usati per muratura e solai hanno un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti (sul secco) di almeno il 15% sul peso del prodotto. Qualora i laterizi contengano solo materia riciclata ovvero recuperata, la percentuale è di almeno il 10% sul peso del prodotto. I laterizi per coperture, pavimenti e muratura faccia vista hanno un contenuto di materie riciclate ovvero recuperate ovvero di sottoprodotti (sul secco) di almeno il 7,5% sul peso del prodotto. Qualora i laterizi contengano solo materia riciclata ovvero recuperata, la percentuale è di almeno il 5% sul peso del prodotto.
Prodotti legnosi	Tutti i prodotti in legno utilizzati nel progetto devono provenire da foreste gestite in maniera sostenibile come indicato nel punto “a” della verifica se costituiti da materie prime vergini, come nel caso degli elementi strutturali o rispettare le percentuali di riciclato come indicato nel punto “b” della verifica se costituiti prevalentemente da materie prime seconde, come nel caso degli isolanti.

PRODOTTO	PRESCRIZIONE
Isolanti termici ed acustici	I materiali isolanti termici utilizzati per l'isolamento dell'involucro dell'edificio devono possedere la marcatura CE ed essere accompagnati da un DoP. Non sono presenti sostanze incluse nell'elenco di sostanze estremamente preoccupanti candidate all'autorizzazione (Substances of Very High Concern-SVHC), secondo il regolamento REACH (Regolamento (CE) n. 1907/2006), in concentrazione superiore allo 0,1 % (peso/peso). Non sono prodotti con agenti espandenti che causino la riduzione dello strato di ozono (ODP), come per esempio gli HCFC; Non sono prodotti o formulati utilizzando catalizzatori al piombo quando spruzzati o nel corso della formazione della schiuma di plastica; Se prodotti da una resina di polistirene espandibile gli agenti espandenti devono essere inferiori al 6% del peso del prodotto finito; Se costituiti da lane minerali, sono conformi alla Nota Q o alla Nota R di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i. Devono avere un contenuto di materiale riciclato, recuperato o di sottoprodotto minimo pari a quello indicati nella tabella al § 2.5.7.

PRODOTTO	PRESCRIZIONE
Tramezzature, contropareti perimetrali e controsoffitti	Le tramezzature, le contropareti perimetrali e i controsoffitti, realizzati con sistemi a secco, hanno un contenuto di almeno il 10% (5% in caso di prodotti a base gesso) in peso di materiale recuperato, ovvero riciclato, ovvero di sottoprodotti
Murature in pietrame e miste	Il progetto, per le murature in pietrame e miste, prevede l'uso di solo materiale riutilizzato o di recupero (pietrame e blocchetti).
Pavimentazioni dure	Per le pavimentazioni in legno si fa riferimento al criterio "2.5.6-Prodotti legnosi". Le piastrelle di ceramica devono essere conformi ai criteri nella Decisione 2009/607/CE indicati nel § 2.5.10.1
Pavimenti resilienti	Le pavimentazioni costituite da materie plastiche, devono avere un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti di almeno il 20% sul peso del prodotto. Sono esclusi dall'applicazione del presente criterio i prodotti con spessore inferiore a 1mm. Le pavimentazioni costituite da gomma, devono avere un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti di almeno il 10% sul peso del prodotto Le pavimentazioni non devono essere prodotte utilizzando ritardanti di fiamma che siano classificati pericolosi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

PRODOTTO	PRESCRIZIONE
Serramenti ed oscuranti in PVC	I serramenti oscuranti in PVC sono prodotti con un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti di almeno il 20% sul peso del prodotto.
Tubazioni in PVC e Polipropilene	Le tubazioni in PVC e polipropilene sono prodotte con un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti di almeno il 20% sul peso del prodotto
Pitture e vernici	Il progetto prevede l'utilizzo di pitture e vernici che rispondono ad uno o più dei seguenti requisiti (la stazione appaltante deciderà, in base ai propri obiettivi ambientali ed in base alla destinazione d'uso dell'edificio): a) recano il marchio di qualità ecologica Ecolabel UE; b) non contengono alcun additivo a base di cadmio, piombo, cromo esavalente, mercurio, arsenico o selenio che determini una concentrazione superiore allo 0,010 % in peso, per ciascun metallo sulla vernice secca. c) non contengono sostanze ovvero miscele classificate come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1 e 2 con i seguenti codici: H400, H410, H411 ai sensi del regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) e s.m.i. (tale criterio va utilizzato, qualora ritenuto opportuno dalla stazione appaltante).

Il valore percentuale del contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni, producendo il relativo certificato:

1. una **dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD)**, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD© o EPDIItaly©, con indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti, specificandone la metodologia di calcolo;
2. certificazione “**ReMade in Italy®**” con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato ovvero di sottoprodotto;
3. marchio “**Plastica seconda vita**” con indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato.
4. per i prodotti in PVC, una certificazione di prodotto basata sui criteri 4.1 “Use of recycled PVC” e 4.2 “Use of PVC by-product”, del **marchio VinylPlus Product Label**, con attestato della specifica fornitura;
5. una **certificazione di prodotto**, basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, **rilasciata da un organismo di valutazione della conformità**, con l’indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti.
6. una **certificazione di prodotto, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, in conformità alla prassi UNI/PdR 88** "Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti", qualora il materiale rientri nel campo di applicazione di tale prassi.



2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere

2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo

2.6.3 Conservazione dello strato superficiale del terreno

2.6.4 Rinterri e riempimenti



REQUISITO	PRESCRIZIONI
Prestazioni ambientali del cantiere	• Individuazione delle possibili criticità legate all'impatto nell'area di cantiere e alle emissioni di inquinanti sull'ambiente circostante, e delle misure previste per la loro eliminazione o riduzione; • definizione delle misure da adottare per la protezione delle risorse naturali, paesistiche e storicoculturali nell'area del cantiere; • rimozione delle specie arboree e arbustive alloctone invasive; • protezione delle specie arboree e arbustive autoctone; • disposizione dei depositi di materiali di cantiere non in prossimità delle preesistenze arboree e arbustive autoctone; • definizione delle misure adottate per aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel cantiere e per minimizzare le emissioni di inquinanti e gas climalteranti; • fermo restando l'elaborazione di una valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447, definizione di misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, dovute alle operazioni di scavo, di carico e scarico dei materiali, di taglio dei materiali, di impasto del cemento e di disarmo ecc; • definizione delle misure per l'abbattimento delle emissioni gassose inquinanti con riferimento alle attività di lavoro delle macchine operatrici e da cantiere che saranno impiegate; • definizione delle misure atte a garantire il risparmio idrico e la gestione delle acque reflue nel cantiere e l'uso delle acque piovane e quelle di lavorazione degli inerti, prevedendo opportune reti di drenaggio e scarico delle acque; • definizione delle misure per l'abbattimento delle polveri e fumi; • misure per realizzare la demolizione selettiva individuando gli spazi per la raccolta dei materiali da avviare a preparazione per il riutilizzo, recupero e riciclo; • misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere.

REQUISITO	PRESCRIZIONI
Demolizione selettiva, recupero e riciclo	Fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti, la demolizione degli edifici viene eseguita in modo da massimizzare il recupero delle diverse frazioni di materiale. Nei casi di ristrutturazione, manutenzione e demolizione, il progetto prevede, a tal fine, che, almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati in cantiere, ed escludendo gli scavi, venga avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero, secondo la gerarchia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152
Conservazione dello strato superficiale del terreno	Fermo restando la gestione delle terre e rocce da scavo in conformità al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017 n. 120, nel caso in cui il progetto includa movimenti di terra (scavi, splateamenti o altri interventi sul suolo esistente), il progetto prevede la rimozione e l'accantonamento del primo strato del terreno per il successivo riutilizzo in opere a verde.
Rinterri e riempimenti	Per i rinterri, il progetto prescrive il riutilizzo del materiale di scavo, escluso il primo strato di terreno. Per i riempimenti con miscele betonabili è utilizzato almeno il 70% di materiale riciclato.

CRITERI	DESCRIZIONE	VERIFICA
3.1.1 Personale di cantiere	Il personale impiegato con compiti di coordinamento adeguatamente formato sulle procedure e tecniche per la riduzione degli impatti ambientali del cantiere con particolare riguardo alla gestione degli scarichi, dei rifiuti e delle polveri.	Curriculum, diplomi, attestati, da cui risulti che il personale ha partecipato ad attività formative inerenti ai temi elencati nel criterio.
3.1.2 Macchine operatrici	L'aggiudicatario si impegna a impiegare motori termici delle macchine operatrici di fase III A minimo, a decorrere da gennaio 2024. La fase minima impiegabile in cantiere sarà la fase IV a decorrere dal gennaio 2026, e la fase V (le fasi dei motori per macchine mobili non stradali sono definite dal regolamento UE 1628/2016 modificato dal regolamento UE 2020/1040) a decorrere dal gennaio 2028.	Manuali d'uso e manutenzione, ovvero i libretti di immatricolazione quando disponibili, delle macchine utilizzate in cantiere per la verifica della Fase di appartenenza.
3.1.3 Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori	I grassi e gli oli lubrificanti devono rispondere a criteri di compatibilità con i veicoli di destinazione e di biodegradabilità. Inoltre i grassi e gli oli lubrificanti a base rigenerata devono rispettare le soglie % minime di base rigenerata. Gli imballi in plastica degli oli devono contenere un minimo del 25% di plastica riciclata.	Manuale d'uso e manutenzione del veicolo; Ecolabel (UE) o etichette ambientali rilasciate in conformità alla norma UNI EN ISO 14024. Rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati in base alla norma UNI EN ISO 17025

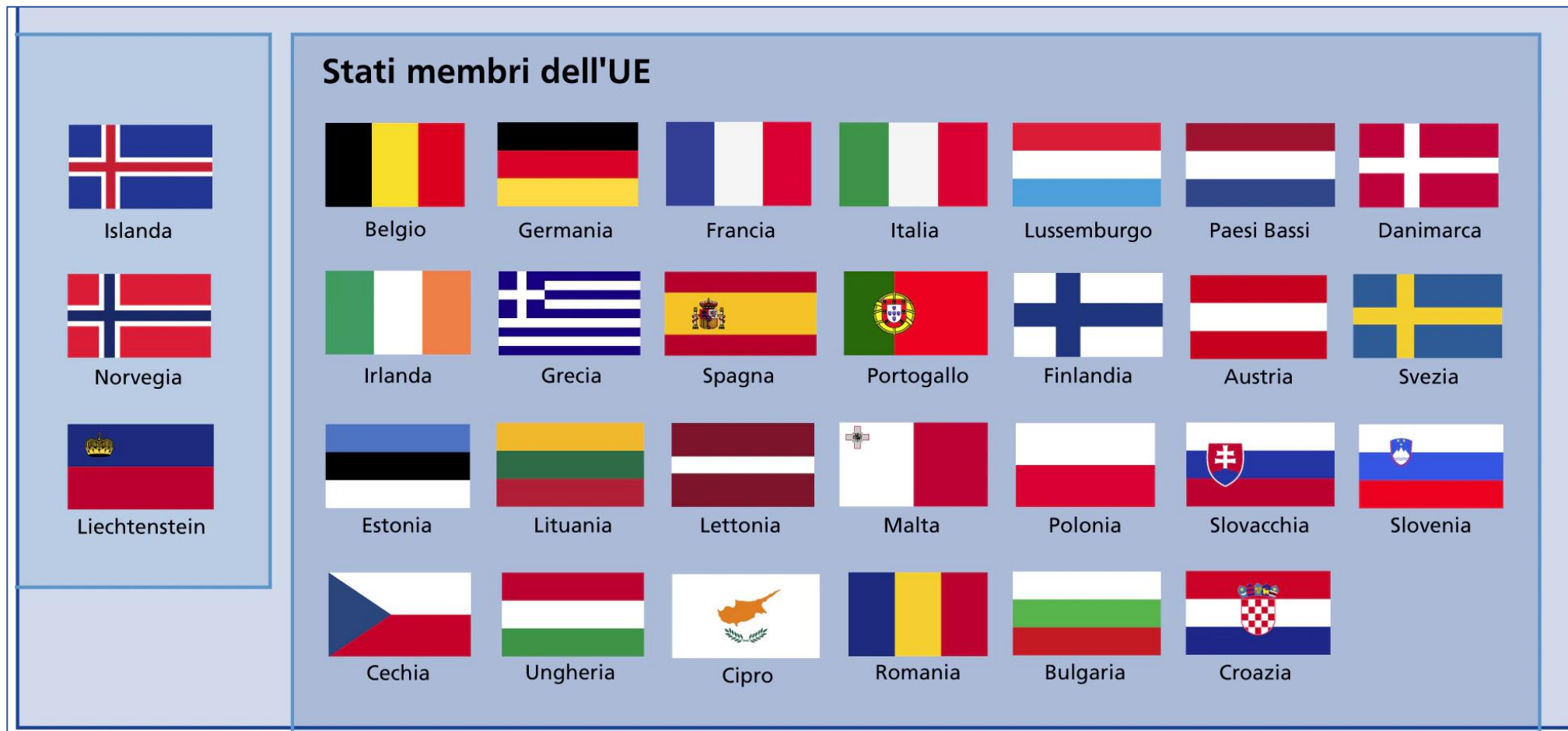
REQUISITO	PRESCRIZIONI
Sistemi di gestione ambientale	È attribuito un punteggio premiante all’operatore economico che dimostra la propria capacità di gestire gli aspetti ambientali dell’intero processo costruttivo attraverso il possesso della registrazione sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), regolamento (CE) n. 1221/2009, o della certificazione UNI EN ISO 14001 .
Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance)	È attribuito un punteggio premiante all’operatore economico che sia stato sottoposto ad una valutazione del livello di esposizione ai rischi di impatti avversi su tutti gli aspetti non finanziari o ESG (certificazione ESG). La valutazione deve essere effettuata da un organismo di valutazione della conformità accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17029, UNI ISO/TS 17033 e UNI/PdR 102.
Prestazioni migliorative dei prodotti da costruzione	È attribuito un punteggio premiante all’operatore economico che propone di sostituire uno o più prodotti da costruzione previsti dal progetto esecutivo posto a base di gara con prodotti aventi le stesse prestazioni tecniche ma con prestazioni ambientali migliorative (ad es. maggiore contenuto di riciclato, minore contenuto di sostanze chimiche pericolose ecc.). Tale punteggio è proporzionale all’entità del miglioramento proposto.

REQUISITO	PRESCRIZIONI
Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)	Il criterio premiante si applica solo ai casi in cui il progetto posto a base di gara sia accompagnato da uno studio LCA. È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che presenta proposte migliorative relative al progetto posto a base di gara che determinino un miglioramento degli indicatori ambientali ed economici dell'LCA e dell'LCC che fanno parte della documentazione di gara
Distanza di trasporto dei prodotti da costruzione	Questo criterio premiante può essere utilizzato, ma non insieme al precedente criterio "Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)" È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che si impegna che si impegna ad approvvigionarsi di almeno il 60% in peso sul totale dei prodotti da costruzione ad una distanza massima di 150 km dal cantiere di utilizzo
Capacità tecnica dei posatori	È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che si avvale di posatori professionisti, esperti nella posa dei materiali da installare, che abbiano partecipato ad almeno un corso di specializzazione tenuto da un organismo accreditato dalla Regione di riferimento per Formazione Superiore, Continua e Permanente, Apprendistato o, in alternativa, un certificato di conformità alle norme tecniche UNI in quanto applicabili rilasciato da Organismi di Certificazione.

REQUISITO	PRESCRIZIONI
Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori	È attribuito un punteggio premiante se: • l'intera fornitura di lubrificanti biodegradabili, diversi dagli oli motore, è costituita da prodotti in possesso del marchio Ecolabel (UE) o di altre etichette equivalenti conformi alla UNI EN ISO 14024; • si utilizzano lubrificanti a base rigenerata aventi quote maggiori di olio rigenerato rispetto alle soglie minime indicate nel § 3.1.3.3 dell'allegato al decreto. • si utilizzano lubrificanti cui imballaggi in plastica sono costituiti da percentuali maggiori di plastica riciclata rispetto alla soglia minima del 25%.
Emissioni indoor	È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che si approvvigiona dei materiali elencati di seguito, che rispettano le prescrizioni sui limiti di emissione indicati nella tabella al § 3.2.8 dell'allegato al decreto: a) pitture e vernici per interni b) pavimentazioni (escluse le piastrelle di ceramica e i laterizi), incluso le resine liquide. c) adesivi e sigillanti d) rivestimenti interni (escluse le piastrelle di ceramica e i laterizi) e) pannelli di finitura interni (comprensivi di eventuali isolanti a vista). f) Controsoffitti g) schermi al vapore

REQUISITO	PRESCRIZIONI
Utilizzo di materiali e prodotti da costruzione prodotti in impianti appartenenti a Paesi ricadenti in ambito EU/ETS (Emission Trading System)	È attribuito un punteggio premiante (cumulativo o per singolo prodotto da costruzione) all'operatore economico che si approvvigiona di a. Prodotti da costruzione in acciaio, realizzati con acciaio prodotto al 100% da impianti appartenenti a Paesi ricadenti in ambito EU/ETS. b. Calce prodotta per il 100% da un impianto appartenente ad un Paese ricadente in ambito EU/ETS. c. Cartongesso prodotto per il 100% da un impianto appartenente ad un Paese ricadente in ambito EU/ETS. d. Cemento e di materiali a base cementizia contenenti cemento prodotti in un impianto in cui si utilizza clinker prodotto per almeno il 90% da un impianto appartenente ad un Paese ricadente in ambito EU/ETS. Per ogni punto in più rispetto a tale percentuale, viene attribuito un punteggio aggiuntivo pari al 10% del punteggio premiante previsto. e. Prodotti ceramici prodotti per almeno il 90% da un impianto appartenente ad un Paese ricadente in ambito EU/ETS. Per ogni punto in più rispetto a tale percentuale, viene attribuito un punteggio aggiuntivo pari al 10% del punteggio premiante previsto. f. Vetro piano per edilizia prodotto per almeno il 90% da un impianto appartenente ad un Paese ricadente in ambito EU/ETS. Per ogni punto in più rispetto a tale percentuale, viene attribuito un punteggio aggiuntivo pari al 10% del punteggio premiante previsto.
Etichettature ambientali	È attribuito un punteggio premiante nel caso in cui il prodotto da costruzione rechi il marchio di qualità ecologica Ecolabel UE oppure abbia una prestazione pari alla classe A dello schema "Made Green in Italy".

Emissions Trading Scheme EU ETS è il Sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra



Il **Regno Unito** ha attivato un suo schema (ETS UK) e pertanto non aderisce più allo schema UE/ETS

SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI - Si applicano i criteri di cui ai capitoli

“2.3-Specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico”,

“2.4-Specifiche tecniche progettuali per gli edifici”,

“2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione”

“2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere”.

CLAUSOLE CONTRATTUALI - Si applicano i criteri di cui al capitolo

“3.1-Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi”.

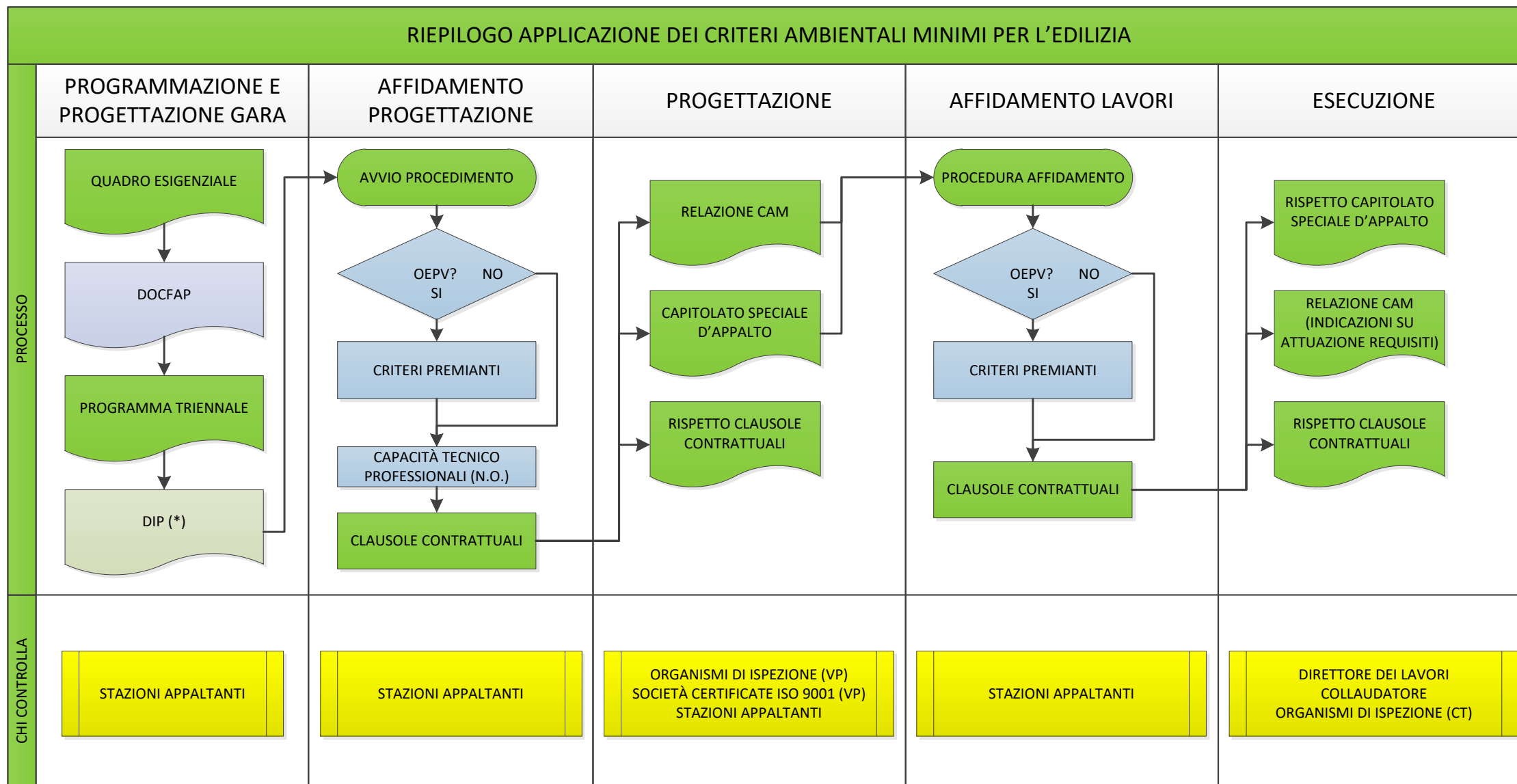
CRITERI PREMIANTI - Le stazioni appaltanti fanno riferimento ai criteri premianti dei capitoli

“2.7-Criteri premianti per l'affidamento del servizio di progettazione”

“3.2-Criteri premianti per l'affidamento dei lavori”

Criterio	Prescrizioni
Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)	Viene attribuito un punteggio premiante all’operatore economico che presenta un progetto migliorativo, dal punto di vista delle prestazioni ambientali ed economiche rispetto al progetto posto a base di gara. Il miglioramento è comprovato da uno studio LCA (valutazione ambientale del ciclo di vita) secondo le norme UNI EN 15643 e UNI EN 15978 e uno studio LCC (valutazione dei costi del ciclo di vita), secondo la UNI EN 15643 e la UNI EN 16627
Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance)	È attribuito un punteggio premiante all’operatore economico che sia stato sottoposto ad una valutazione del livello di esposizione ai rischi di impatti avversi su tutti gli aspetti non finanziari o ESG (certificazione ESG). La valutazione deve essere effettuata da un organismo di valutazione della conformità accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17029, UNI ISO/TS 17033 e UNI/PdR 102.
Prestazione migliorativa energetica	Il criterio non deve essere utilizzato insieme al criterio “4.3.1-Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)”. È attribuito un punteggio premiante al progetto che prevede prestazioni energetiche migliorative rispetto al progetto posto a base di gara.
Materiali Rinnovabili	Viene attribuito un punteggio premiante al progetto che prevede l’utilizzo di prodotti da costruzione derivati da materie prime rinnovabili 10 per almeno il 20%, calcolata sul peso dei prodotti da costruzione permanentemente incorporati all’interno dell’opera, sul totale dell’edificio, escluse le strutture portanti.

Criterio	Prescrizioni
Selezione di pavimentazioni in gres porcellanato	Il presente criterio può essere incluso se il progetto prevede la realizzazione di pavimentazioni in gres porcellanato. È attribuito un punteggio premiante all’operatore economico o al fornitore che si impegna ad applicare lo strumento di calcolo LCC, messo a disposizione dal Ministero della transizione ecologica, per la scelta del fornitore delle piastrelle in gres porcellanato.
Sistema di automazione, controllo e monitoraggio dell’edificio	Questo criterio è opportunamente applicabile in funzione di un successivo affidamento del servizio di prestazione energetica (EPC) oppure di rendimento energetico dell’edificio. È attribuito un punteggio premiante al progetto che, per l’uso di impianti tecnologici, di climatizzazione e di illuminazione, prevede un sistema di automazione, controllo e gestione tecnica delle tecnologie a servizio dell’edificio corrispondente alla classe di efficienza A, come definita nella Tabella 1 della norma UNI EN 15232-1.
Protocollo di misura e verifica dei risparmi energetici	Questo criterio è opportunamente applicabile in funzione di un successivo affidamento del servizio di prestazione energetica (EPC) oppure di rendimento energetico dell’edificio. È attribuito un punteggio premiante al progetto che prevede l’adozione di un protocollo per la misura e verifica dei risparmi (M&V) al fine di garantire una verifica puntuale delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti.
Fine vita degli impianti	È attribuito un punteggio premiante all’operatore economico che, per interventi di nuova costruzione, inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e quelli di ampliamento di edifici esistenti e degli interventi di ristrutturazione importante di primo livello, prevede l’uso di impianti (tecnologici, di riscaldamento, raffrescamento) progettati per essere disassemblati, riutilizzati, riciclati nelle loro singole componenti.



Le disposizioni del decreto (ancora in via di approvazione) si applicano agli interventi inerenti le infrastrutture stradali, come disciplinati dal Codice dei Contratti pubblici ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera nn), oo quater) e oo quinquies)

Per quanto riguarda le aree verdi di pertinenza stradale (aree lungo strade e piste ciclabili e aree verdi di pertinenza dei parcheggi) si applicano le specifiche tecniche e le clausole contrattuali di cui al DM 10-3-2020, "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde, per gli interventi di manutenzione, riqualificazione o nuova realizzazione"

I criteri ambientali minimi di cui all'allegato al decreto si applicano alle procedure:

- a) per **l'affidamento del servizio di progettazione;**
- b) per **l'affidamento dei lavori.**

Le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di **applicare sempre e nella misura maggiore possibile i CAM** in ottemperanza all'art.34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. (§ 1.3.3 Allegato DM)

APPLICABILITÀ, INDICAZIONI PER LA STAZIONE APPALTANTE, ASPETTI GENERALI	1.1	Ambito di applicazione dei criteri ed esclusioni
	1.2	Norma transitoria
	1.3	Approccio dei criteri ambientali minimi per il conseguimento degli obiettivi ambientali
	1.4	Indicazioni generali per la stazione appaltante
	1.4.1	Analisi del contesto, e dei fabbisogni
	1.4.2	Competenze dei progettisti e della Direzione Lavori
	1.4.3	Applicazione dei CAM
	1.4.4	Verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova
CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE	2.1	Selezione dei candidati
	2.2	Specifiche tecniche progettuali per le infrastrutture stradali
	2.3	Specifiche tecniche per i materiali da costruzione
	2.4	Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere
	2.5	criteri premianti per l’affidamento del servizio di progettazione

2.1	Selezione dei candidati	2.1.1	Competenze del responsabile di progetto ovvero del gruppo di progettazione
2.2	Specifiche tecniche progettuali per le infrastrutture stradali	2.2.1	Sostenibilità ambientale dell'opera
		2.2.2	Efficienza funzionale e durata della pavimentazione
		2.2.3	Chiusura di buche, sigillature e interventi localizzati
		2.2.4	Temperatura di posa della pavimentazione con conglomerato bituminoso
		2.2.5	Emissione acustica delle pavimentazioni
		2.2.6	Piano di manutenzione dell'opera
		2.2.7	Disassemblaggio e fine vita
		2.2.8	Rapporto sullo stato dell'ambiente
		2.2.9	Riutilizzo del fresato

2.3 Specifiche tecniche per i materiali da costruzione	1. Materia riciclata, recuperata o sottoprodotti nei prodotti da costruzione per la realizzazione dell'opera 2.3.1 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati 2.3.2 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibro compresso 2.3.3 Acciaio 2.3.4 Prodotti legnosi 2.3.5 Murature in pietrame e miste 2.3.6 Barriere antirumore e di sicurezza 2.3.7 Sistemi di drenaggio lineare
2.4 Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere	2.4.1 Prestazioni ambientali del cantiere 2.4.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo 2.4.3 Conservazione dello strato superficiale del terreno 2.4.4 Scavi e rinterri
2.5 criteri premianti per l'affidamento del servizio di progettazione	2.5.1 Competenza tecnica dei progettisti 2.5.2 Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC) 2.5.3 Progettazione in BIM 2.5.4 Mitigazione della congestione del traffico in fase di cantiere 2.5.5 Rigenerazione 2.5.6 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance)

CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI	3.1	Clausole contrattuali per le gare di lavori di infrastrutture stradali
	3.2	Criteri premianti per l'affidamento dei lavori di infrastrutture stradali
	3.3	Criteri premianti per i prodotti da costruzione

3.1 Clausole contrattuali per le gare di lavori di infrastrutture stradali	3.1.1	Modalità di gestione dell'impianto produttivo di conglomerato bituminoso
	3.1.2	Temperatura di miscelazione del conglomerato bituminoso
	3.1.3	Personale di cantiere
	3.1.4	Macchine operatrici
	3.1.5	Vita utile della pavimentazione
	3.1.6	Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori

3.2 Criteri premianti per l'affidamento dei lavori di infrastrutture stradali	3.2.1 Sistemi di gestione ambientale 3.2.2 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance) 3.2.3 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance) dei fornitori dei materiali. 3.2.4 Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC) 3.2.5 Compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra dal cantiere 3.2.6 Riciclaggio a freddo 3.2.7 Distanza di trasporto dei materiali da costruzione 3.2.8 Emissione acustica delle pavimentazioni 3.2.9 Vita utile della pavimentazione 3.2.10 Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori
--	---

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LE INFRASTRUTTURE STRADALI

3.3 Criteri premianti per i prodotti da costruzione	3.3.1 Prestazioni migliorative dei prodotti da costruzione 3.3.2 Utilizzo di materiali e prodotti da costruzione fabbricati in impianti appartenenti a Paesi ricadenti in ambito EU/ETS (Emission Trading System)
--	---

GRAZIE PER LA PARTECIPAZIONE

**VI ATTENDIAMO AI NOSTRI
PROSSIMI APPUNTAMENTI**

